

I CLUBS: GIOIE E DOLORI

Spesso sia sulle riviste di settore che di club si leggono articoli od iniziative proposti da clubs di camperisti e campeggiatori che riguardano raduni o gite collettive che propongono programmi cultural-gastronomici e che si esauriscono con la classica premiazione con premi e gagliardetti per tutti.

Purtroppo chi organizza il raduno raramente si preoccupa della disponibilità nel sito di un presidio ecologico atto a ricevere lo scarico dei serbatoi e, quindi, è lecito pensare che in quei posti i camperisti arriveranno a scaricare le loro acque reflue a cielo aperto lasciando un'immagine sicuramente negativa del nostro turismo.

Non tutti i club si comportano in questo modo infatti quelli che prendono spunto dalla nostra associazione hanno dimostrato che oltre al proprio beneficio fisico e ludico si dedicano anche alla promozione del nostro turismo sia educando gli iscritti che richiedendo la costruzione dei Presidi Ecologici.

Recentemente, in occasione del raduno organizzato dalla pro loco di Rivalta sul Mincio abbiamo potuto notare che i clubs, pur essendo stati invitati, hanno partecipato all'inaugurazione del Presidio Ecologico di cui si è dotato il Comune ed all'importante convegno sul turismo organizzato per l'occasione solo in due clubs. Un'occasione persa per incontrarsi, confrontarsi, partecipare alla costruzione del nostro turismo.

In occasione di alcune mostre riguardanti il nostro settore spesso mi è capitato di sentir confondere la nostra associazione con i clubs: non è facile far comprendere al camperista, che magari usa il mezzo solo nel classico periodo estivo e poi lo



Camera dei Deputati

Roma, 14.12.1993

Dr.ssa VALERIA OLIVIERI
Ministero dei Lavori Pubblici
Roma

Le tele dattorno,

constandomi essere all'attenzione Sua e dell'ing. Mazziotta, in particolare, l'esame del nuovo Codice della Strada, in sede di coordinamento e di definizione dello stesso, e, più specificatamente, l'art. 185 dello stesso, sono, con la presente, a sottolinearle, ancora una volta e facendo seguito ad analoghe segnalazioni effettuate nei confronti del Ministero dei Trasporti, la necessità di superare la oggettiva incongruità del testo di detto articolo e, di conseguenza, dell'art. 378 del Regolamento di attuazione collegato.

Il recepimento effettuato, infatti, nel Codice della Strada relativo alle indicazioni di cui alla Legge 336/91, ponente a carico dei camperisti e degli autisti di autobus turistici l'obbligo a scaricare le acque reflue dei loro veicoli in impianti igienico sanitari e, al contempo, obbligante campeggi, stazioni di servizio e aree attrezzate per la sosta e parcheggio autocaravan all'allestimento di pozzetti autopulenti atti a ricevere ecologicamente dette acque reflue, appare "zoppo", tant'è che, nel mentre si ripropone l'obbligo per gli utenti della strada, ci si è "dimenticati" di riproporre analogo obbligo per l'allestimento dei relativi e necessari impianti igienico-sanitari, e il "deve", di cui al punto 1) dell'art. 378 appare solo come un richiamo di riferimento al rispetto della normativa di merito per edificare ed allacciarsi alla rete fognaria.

Appare, dunque, indispensabile, al fine di interpretare rettemente il disposto di cui alla Legge 336/91 o di consentire, al contempo, la possibilità concreta e reale per i camperisti ed autisti di autobus di poter rispettare le previsioni dell'art. 185, integrare il dettato dell'art. 378, come ripetutamente sollecitato anche dalle organizzazioni di tutela e di rappresentanza dell'utenza interessata, con un testo più organico e specifico del seguente tenore:

- 1) L'impianto igienico-sanitario (pozzetto autopulente carrabile per carichi di 1a categoria e destinato ad accogliere le acque reflue chiare e luride scaricate dai veicoli dotati di serbatoi interni di raccolta) è obbligatorio:
 - a) lungo le strade ed autostrade, unicamente nelle aree di servizio dotate di impianti di ristorazione ovvero di officine di assistenza meccanica ed aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 mq;
 - b) per i campeggi;
 - c) per le aree attrezzate riservate alla sosta ed al parcheggio delle autocaravan;
 - 2) I proprietari o gestori di cui ai commi precedenti sono obbligati a fornire il servizio di scarico acque reflue, anche ai veicoli in transito, decorsi diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. I trasgressori sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire a lire
- L'impianto igienico sanitario (pozzetto autopulente) è realizzato nel rispetto delle seguenti disposizioni:

Mi pare che, oggettivamente, la dizione sopraspesificata - o similare - risponderebbe ad esigenze di chiarezza, e a conseguenziali possibilità di rispetto reale della Legge, che appaiono indispensabili.

La ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrà riservare al merito di queste indicazioni, augurandomi che le stesse vengano recepite.

Luca...

on. Marco Celli

